

Curriculum Sara Santini

Curiosa, dalla mente vulcanica e sempre attiva, ha tre grandi passioni: la musica, la famiglia, la ricerca sociale. La sua vita è tutta uno “stare in equilibrio” passando e saltando da un ambito all’altro e cercando di compenetrare queste tre anime...rimanendo intera!

Formazione

Ha iniziato la sua formazione con lo studio del pianoforte a 9 anni e del violino a 11. Ha conseguito il diploma in violino nel 2001 presso il conservatorio di Pescara sotto la guida del M° Adriano Angelini. Ha svolto corsi di perfezionamento con insigni maestri della prestigiosa scuola violinistica russa, in particolare con Rastmussent Balint (Tolentino, 1995).

Parallelamente si è formata in direzione corale frequentando numerosi corsi di perfezionamento con differenti maestri tra cui Bruno Zagni e Marika Rizzo. Ha fatto parte del coro diocesano e del coro del CRUA.

Coltivando la passione per la didattica musicale ha frequentato un corso di perfezionamento con il M° Pier Luigi Piazzini presso il conservatorio di Fermo (2007) e un corso sul metodo di apprendimento della musica di Edwin E. Gordon (Livorno, 2008).

Nel 2000 ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche e nel 2013 ha concluso un Master in gestione dei Sistemi Sanitari presso UNIVPM. Dal 2015 è dirigente sociologo presso il Centro di Ricerche Economico-Sociali dell’INRCA dove svolge attività di ricerca sull’ invecchiamento e coordina progetti per la promozione di inclusione sociale, solidarietà intergenerazionale e partecipazione attiva alla comunità. Considera la musica uno dei canali più potenti per raggiungere questi obiettivi, per questo ha sempre cercato l’integrazione e la piena compenetrazione di queste due anime, quella “sociale” e quella “musicale”.

Attività concertistica

Dal 1995 svolge attività concertistica sia in orchestra sia in formazioni cameristiche.

Per quanto riguarda la prima ha suonato in numerose orchestre marchigiane anche sotto la direzione del M° Ennio Morricone. Per quanto concerne la musica da camera si è esibita in numerose formazioni: con pianoforte, flauto, chitarra e in quartetto. Tra le

collaborazioni più lunghe sono da segnalare le seguenti. Il “Duo Diecicorde” con la chitarrista M° Stefania Cardinaletti, che esegue un repertorio da Beethoven a Giuliani fino a Paganini e si è esibito in importanti manifestazioni. Il duo con la pianista M° Maila Rossi il cui repertorio spazia invece dalla musica romantica alle colonne sonore dei film fino ai nostri giorni. La collaborazione con il M° Laura Petrocchi (pianoforte) e il M° Beatrice Petrocchi (flauto) si è concretizzata in differenti soluzioni cameristiche, la più longeva delle quali è il trio violino, flauto, spinetta con cui ha suonato repertorio di musica barocca in molte città italiane tra cui Bologna (“Chiome d’ogni Cor”, 2000).

Negli ultimi anni ha collaborato con un gruppo rock (i “QUT”) con cui ha eseguito principalmente brani di rock “progressive” (PFM e New Trolls).

Dal 1998 al 2004 ha assunto la direzione del Coro di voci giovanili “G. Benincasa”, che si è esibito in numerose occasioni e manifestazioni con un repertorio sia sacro sia profano, che spaziava dalla musica antica al pop e al rock.

Nel corso della sua carriera ha curato la realizzazione di commenti musicali alla lettura di prosa e poesia, assumendo incarichi tra gli altri, anche da Assessorato ai Beni e Attività Culturali (“Racconti d’Inverno”, 1997), Regione Marche (“In purissimo Azzurro”, Recanati, 1998).

Attività didattica

Nel 1995 ha iniziato ad insegnare teoria e solfeggio presso scuole di musica private e dal 1998 al 2003 ha insegnato violino presso Zonamusic, per continuare a farlo privatamente per la necessità di conciliare questa con altre attività professionali e con esigenze familiari.

Dal 2004 a 2009 ha svolto laboratori musicali per i bambini fino ai tre anni presso il Centro per l’Infanzia Nuovo Lilliput.

Insegna violino presso l’Associazione Musicale Orlandini sin dall’anno della sua fondazione (ottobre 2011). Quando insegna il suo strumento cerca sempre l’approccio migliore per l’alunno che ha di fronte e spesso questo significa rompere gli schemi.